Autore e titolo dell'opera:

Carteggio dei Lazzàri

ACCADEMIA DELLA CRUSCA
OPERA DEL VOCABOLARIO

1) Escludere le note a piè di pagina e la notizia critica che precede ciascuna lettera (intestazione, data e segnatura) nonché l'avvertenza dell'editore che segnala, in corsivo e fra parentesi tonde, la presenza delle postille, ed ancora, a p. 43, i due righi in latino.

2) Il corsivo viene usato per le note dell'editore (a p. 65 l'uso dello stesso carattere per l'integrazione sarà dovuto ad errore di stampa).

3) Non esiste glossario né errata-corrige.

4) L'uso dei segni diacritici, parentesi tonde e quadre, è incostante, pertanto deve essere modificato nel modo che segue:
   a) le parentesi tonde si conservano a p. 37: f(acta), come a p. 44: n(on), togliendo i puntini; si sostituiscono a quelle quadre nelle pp. 43: P(apa), 44: R(ustichello) P(riore), 51 e 65: R(ustichello); e vengono sostituite da quelle quadre alle pp. 44: lete [re], 61: ~~xxxxxx~~ tengnio [no], 68: co[si] e 70: [e nello(?)].
   b) nei casi rimanenti in cui si usano le parentesi quadre, alle pp. 39(due volte), 42, 43, 44 (due volte), 46, 52, e 55, cancellare la lezione erronea che precede e abolire le parentesi?

In ogni caso si conservi, laddove è presente, il punto interrogativo dell'editore inserendolo fra parentesi tonde, ad es.: p. 42 [allo (?)], p. 70 [e nello(?)].